



Atto del Presidente n. **150**

del 02/12/2021

Classificazione: 07-04-04 2021/4

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO 1B "ROMEA SUD" - AMBITO PUA GENERALE COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G 2021/24388 del 20.09.2021 (classificazione 07-04-04 2021/4) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/30343 del 17.11.2021 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

- c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;*
- d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B “Romea Sud” ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2021/24388;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B “Romea Sud” ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatao” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatao” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge e in ottemperanza alla richiesta formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B "Romea Sud" ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2021/24388;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B "Romea Sud" ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto, e in ottemperanza alla richiesta formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO 1B "ROMEA SUD"
AMBITO PUA GENERALE COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24388 del 20.09.2021 (classificazione 07-04-04 2021/4) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/30343 del 17.11.2021 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016;

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

- per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 20/2000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5".

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i "comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)".

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica".

CONSTATATO:

Il sub comparto "Romea Sud", parte del quartiere San Giuseppe, è una delle porzioni territoriali che costituiscono la scheda CoS2 del POC 2010-2015, assieme al sub comparto "Romea Nord", il sub comparto "Agraria" e l'area sportiva comunale in affaccio su via Bisanzio.

Il sub comparto "Romea Sud" comprende una porzione di territorio delimitata a nord dalla via Mattei, a sud dal raccordo ferroviario a servizio delle aree portuali in sinistra del canale Candiano, a ovest dalla via Chiavica Romea e ad est dalla via Romea Nord.

E' prevista la realizzazione di un fronte di ingresso su via Mattei caratterizzato dalla presenza di uno spazio a verde attrezzato e di un'area di parcheggio pubblico, di una superficie edificata a destinazione commerciale con annessi parcheggi privati, e di un'area retrostante alle strutture edificate destinata al carico/scarico merci e alla gestione dei flussi dei mezzi pesanti. L'area commerciale, nel rispetto delle prescrizioni della scheda CoS2 del POC 2010-2015, che prevede un massimo di 5000 mq di SV (superficie di vendita) in non meno di due medio-grandi strutture, è stata concepita come costituita da tre edifici, per una superficie totale massima di 4.475 mq. Un quarto edificio sarà destinato a pubblici esercizi e artigianato di servizio.

Il soggetto attuatore è tenuto alla realizzazione della porzione di raccordo stradale di collegamento tra la rotonda Montecarlo e via Fosso Dimiglio, per quanto riguarda la

frazione necessaria a realizzare l'accesso al sub comparto, e del contestuale spostamento dell'alveo dello scolo Matra.

Considerato che il PUA in oggetto deriva da un Accordo ex-art. 18 L.R. 20/2000 che implica anche la realizzazione di opere pubbliche quali "oneri aggiuntivi", il soggetto attuatore è inoltre obbligato, anche in virtù della sottoscrizione dell'accordo di 2° livello e della Convenzione di PUA generale, ad adempiere alla realizzazione della piscina pubblica nell'ambito dell'area sportiva di proprietà comunale su via Bisanzio, e ad effettuare un versamento delle somme previste e stimate per la bonifica e l'allargamento dello Scolo Fagiolo (a titolo di "rimborso" qualora le opere pubbliche o quota parte di esse siano o debbano essere realizzate direttamente dal Comune di Ravenna o dall'ente gestore dell'infrastruttura).

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, e al tal fine si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 585 del 12/11/2019. In fase di approvazione di PUA generale questa Provincia si è già espressa con atto del Presidente n.101 del 4.7.2019, verificando la conformità alla pianificazione sovraordinata ed esprimendo alcune osservazioni alle quali è stato dato riscontro in fase di approvazione del PUA Generale. La Relazione di Valsat, che costituisce documento di riferimento per il presente PUA stralcio, approfondisce ed integra i contenuti della Valsat relativa al PUA generale.

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità del PUA rispetto ai piani", che fornisce una disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto. L'analisi svolta non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

Relativamente alla conformità al vigente PTCP in materia di commercio ed in particolare a quanto disciplinato dall'art.8.6, il richiedente ha presentato apposita integrazione volontaria al termine del periodo di pubblicazione, assunta agli atti della Provincia con P.G. 30601/2021 del 19.11.2021, nella quale si evidenzia che "la scheda CoS2 POC 2010-2015 prescrive tipologie di valenza comunale per il sub comparto Romea sud. Nello specifico, viene prescritto un massimo di mq 5.000 di S.V. (in non meno di 2 medio- grandi strutture). Preso atto che la superficie territoriale di riferimento delle strutture commerciali di rilevanza comunale non deve essere superiore a 2,5 Ha (25.000 mq) [...], la Superficie Territoriale di riferimento delle strutture commerciali previste da PUA è di 24.411 mq (32.023-7.612 ma), inferiore a 25.000 mq".

Ciò premesso, si prende atto della documentazione aggiornata, e si assume che le strutture commerciali, di rango comunale, rispettano le prescrizioni della scheda di POC e risultano conformi alle prescrizioni del vigente PTCP.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (15/04/2021,

29/06/2021, e 19/08/2021), durante le quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: parere prot. n. 2021/0233422/P del 24/08/2021
Con riferimento al PUA in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da codesta amministrazione
... omissis ...

Esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni:

- 1. Monitoraggio delle criticità delle componenti impattanti dopo l'insediamento delle attività commerciali e successiva verifica della reale efficacia delle misure attenuanti previste.*
- 2. Posa delle reti di distribuzione delle acque potabili, in conformità a quanto disposto all'articolo 172 del vigente Reg.Com. di Igiene di Ravenna. Dovranno essere rispettate le seguenti normative: posa in opera impianti D.M del 26.03.1991, in particolare Allegato 2 punto 3 lettera A e C; Caratteristiche dei materiali impiegati D.M del 06.04.2004 n.174 – Circolare Ministero della Sanità del 21.12.1978; Norme tecniche delle tubazioni D.M 12.12.1985*
- 3. Consentire i provvedimenti emanati dal Sindaco previsti nell'articolo 173 del Reg. Com. di Igiene di Ravenna*

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e acustico prot. n. 128220/2021 del 17/08/2021

PARERE AMBIENTALE

... omissis ...

questa Agenzia è in grado di esprimere parere positivo al progetto di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

Reti fognarie

... omissis ...

Visto quanto sopra, questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. l'attuazione del PUA stralcio di cui all'oggetto è subordinata all'ultimazione dei lavori previsti per il PUA 1° stralcio Agraria del CoS2 "Romea - ANIC – Agraria, necessari a rendere idonei idraulicamente lo scolmatore "SCOLM_020" e la rete fognaria pubblica mista di Via Chiavica Romea, così come sopra descritti. Sarà cura del Comune inserire nelle NTA e nella Convenzione tale prescrizione e verificarne la corretta attuazione;

2. all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti) o l'eventuale riuso delle stesse;

3. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) o in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b);

4. nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in

idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06;

5. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal Lotto1B in acque superficiali ed indicato in convenzione il soggetto responsabile della gestione della suddetta rete di fognatura bianca;

6. in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):

“per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili;

lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.”

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

... omissis ...

questo Servizio ritiene di osservare:

1) il sub comparto riguarda prevalentemente un uso commerciale. Fra la infrastruttura principale, V.le Mattei, e gli immobili commerciali è stato interposto il parcheggio di pertinenza a uso pubblico. Anche per la tratta ferroviaria di collegamento fra il porto e la linea pubblica il traffico è limitato. Non si evidenziano pertanto conflitti fra la infrastruttura e gli usi commerciali. I rilievi fonometrici sono aggiornati al maggio 2021.

2) La valutazione previsionale di impatto acustico per le strutture commerciali è avvenuto sulla base di rilievi campione su attività analoghe, in grandezza e afflusso, in considerazione di: movimentazione dei prodotti in approvvigionamento; traffico indotto; movimentazione rifiuti; impianti UTA. Viste le distanze con edifici residenziali, ma anche fra gli stessi edifici commerciali del lotto, non vengono evidenziati conflitti acustici. Le simulazioni modellistiche delle immissioni rumorose delle varie condizioni lavorative e di afflusso nell'area sono avvenute mediante software con modelli accreditati.

Pertanto, per quanto espresso sopra, questo Servizio è in grado di esprimere parere favorevole, per la matrice Inquinamento Acustico, al progetto presentato.

Il presente parere sulla compatibilità delle opere urbanistiche del presente sub comparto non esula le specifiche attività che si dovranno insediare a dover presentare apposita documentazione di impatto acustico ai sensi Art. 8 L447/95 e Art 24 e 26 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna
prot. n. 17/08/2021.0044296.U. del 17/08/2021

... omissis ...

lo scrivente Servizio

ESPRIME

ai sensi dell'art. 4 della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 “aree a rischio di allagamento” (tirante idrico di riferimento fino tra 50 e 150 cm) PAI/PGRA 2016;
- le opere sono all'esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;
- l'immobile non ricade nell'area dei 30 m dal piede dell'argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche a cui risultano soggetti;
- sono state previste le seguenti misure compensative: Piano di imposta a quota +1.43 m slm superiore al massimo tirante statico) con un franco di sicurezza pari a circa 20 cm.
- Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;
- Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di “aree a rischio”, con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;
- La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.
- Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di “Nulla Osta Idraulico” ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.

- Consorzio di Bonifica della Romagna: parere prot. N. 23407 del 06/08/2021
... omissis ...

lo scrivente a seguito di nuovo esame istruttorio comunica quanto segue:

1. Invarianza idraulica

1a. PUA

Il progetto prevede l'immissione diretta delle acque meteoriche del sub-comparto 1B Romea Sud all'interno dello scolo consorziale Matra, per mezzo di due immissioni distinte, di cui una a servizio dell'area a destinazione pubblica denominata zona 1 (mq 4.210) e l'altra a servizio dell'area privata denominata zona 2 (mq 27.813), per le quali verranno eseguiti distinti sistemi di laminazione costituiti da tubazioni DN 800 mm.

La valutazione dei presidi di laminazione, sebbene il dimensionamento dei volumi minimi per l'invarianza idraulica risulti calcolato correttamente (mc 129,70 per l'area a destinazione pubblica e mc 1.412,78 per l'area privata), non rispetta a pieno le indicazioni riportate al Cap.7.3 della Direttiva Idraulica dell'AdB Fiumi Regionali Romagnoli, in quanto il volume delle condotte effettivamente utilizzate quali linee fognarie può essere conteggiato solo all'80% e non per intero, mentre il volume delle condotte esclusivamente utilizzate come vaso di laminazione può essere computato al 100%. Occorrerà pertanto rivedere il calcolo dei volumi di laminazione, fornendo altresì evidenza grafica sia delle condotte utilizzate quali linee fognarie sia delle condotte aventi esclusivamente funzione di vaso di laminazione.

Per quanto riguarda la verifica Tr 30 del volume minimo di vaso della zona 1 si segnala che, probabilmente per un refuso, sono stati riportati dati non attinenti al progetto.

Si ritengono corretti i nuovi dimensionamenti adottati per le tubazioni di scarico tarate (n.2 tubazioni DN 125 mm), ma al contempo si rileva che nella Tav.7 "Reti fognarie" datata 15-07-2021, non viene data alcuna evidenza del posizionamento delle tubazioni strozzate.

1b. Opere extra-comparto: nuova bretella stradale c/o Rotonda Montecarlo
Gli adempimenti relativi all'invarianza idraulica dovranno essere rispettati anche per l'esecuzione della nuova bretella stradale.

Le modalità di recupero dei volumi di laminazione, che andranno calcolati anche per l'intervento specifico, potranno avvenire secondo quanto previsto dalla Direttiva Idraulica al § 7.3 che così recita: "omissis .. nel caso di impermeabilizzazioni dovute a strade, l'invarianza idraulica può essere realizzata attraverso un opportuno dimensionamento dei fossi laterali e delle canalette di drenaggio; in particolare, la totale impermeabilizzazione della superficie stradale porta a dimensionare, tramite la relazione (1), un volume di invaso di circa 0,09 mc/mq di superficie stradale, ovvero poco più di 0,5 mc per ogni metro di lunghezza di una strada di larghezza pari a 6 m". Anche in questo caso la portata unitaria scaricabile all'interno dello scolo Matra non dovrà risultare superiore a 10 l/sec Ha di superficie drenata.

Del rispetto dei suddetti requisiti occorrerà fornire evidenza nelle successive fasi progettuali.

2. Interferenze con lo scolo consorziale Matra e relative fasce di rispetto

2a. Opere PUA

Dall'esame degli elaborati grafici trasmessi, non si rilevano interferenze dirette tra le opere di progetto, reti dei sottoservizi incluse, e le fasce di rispetto dello scolo consorziale, ad eccezione delle opere di scarico delle acque meteoriche all'interno dello scolo consorziale.

Le opere di innesto all'interno del cavo consorziale dovranno essere progettate in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente (Rif. Allegato Tecnico al Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale).

2b. Opere extra-comparto: nuova bretella stradale c/o Rotonda Montecarlo

Relativamente alla risoluzione dell'interferenza tra la bretella stradale di progetto e l'alveo dello scolo Matra, si prende atto della nuova soluzione progettuale, consistente nella deviazione del tracciato del canale nel tratto compreso tra la rotonda Montecarlo e la linea ferroviaria (Rif. Tav.13 "Tratto iniziale Circonvallazione Nord"). A titolo informativo si segnala che l'elaborato n.REL VLS-5 "Relazione Valsat" del 15-07-21 non risulta aggiornato in quanto riporta la soluzione precedente (tombinamento), a suo tempo respinta dal Consorzio di Bonifica.

Il soggetto attuatore dovrà ottemperare alle seguenti condizioni:

- Le nuove sezioni di deflusso dello scolo Matra dovranno rispettare i criteri della Direttiva Idraulica associata al P.A.I. Bacini Romagnoli (Cap. 3 e 4), ovvero adeguamento dell'officiosità delle sezioni di deflusso alla portata trentennale Tr30.
- Il dimensionamento dei manufatti di raccordo tra il nuovo canale e i tombinamenti esistenti dovrà essere verificato per piene con tempo di ritorno di 30 anni e supportato da idonea valutazione progettuale ai sensi dell'art.7 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.
- Allo scopo di rendere ispezionabili i suddetti manufatti e ridurre le perdite di carico, si prescrive l'esecuzione di adeguati pozzetti di raccordo in corrispondenza degli innesti sui tombinamenti esistenti, nonché la realizzazione in rettilineo, senza alcuna spezzata intermedia, dei nuovi manufatti di collegamento canale esistente/nuovo tracciato canale.
- Frazionamento del tracciato di nuovo inalveamento del canale con intestazione a favore Demanio, ed istituzione obbligatoria di fasce di rispetto in dx e sx, misurate dal ciglio canale nella configurazione di progetto, aventi specifiche funzioni di Fascia di rispetto con larghezza m 10,00 e Fascia di transito con larghezza m 5,00.

▪ Dovrà essere garantito l'accesso alle fasce di transito a favore dei mezzi d'opera adibiti alla manutenzione del canale (ad oggi i varchi di accesso al canale sono ubicati in v.le E.Mattei ed in via Romea Nord). Tali fasce dovranno essere mantenute libere da vincoli ed ingombri ed in loro corrispondenza dovrà essere garantita sia la percorribilità sia la continuità di transito. I predetti requisiti dovranno essere recepiti fornendone evidenza grafica.

▪ Tutte le pratiche per il trasferimento della proprietà del tratto di canale deviato dovranno essere

presentate presso l'Agenzia del Demanio con sede in Bologna, in quanto le funzioni del Consorzio di Bonifica sono limitate alla gestione del reticolo idraulico di scolo.

▪ L'opera di innesto delle acque meteoriche della nuova bretella stradale all'interno del cavo consorziale dovrà essere progettata in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente (Rif. Allegato Tecnico al Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale).

Tutto ciò premesso e fermo restando che:

▪ in caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione, verificando altresì il diametro delle condotte strozzate, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q_{max} scaricabile = 10 l/sec per ettaro;

▪ vista la mancanza di elaborati di dettaglio si rimanda alle successive fasi progettuali la verifica dell'efficacia dei sistemi di laminazione adottati;

▪ tutte le opere di progetto incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio, nonché risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Consorziale;

lo scrivente Consorzio esprime parere favorevole condizionato all'approvazione del PUA 1° Stralcio

Attuativo del Sub Comparto 1B "ROMEIA SUD" – Ambito PUA Generale CoS2 – ROMEIA-ANIC-AGRARIA.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere in oggetto.

Il soggetto attuatore, in successione alla stipula della specifica Convenzione per la risoluzione della problematica idraulica dello scolo consorziale Fagiolo, dovrà perfezionare le opportune istanze sia presso la competente Area Tecnica consortile, alla luce delle prescrizioni di cui sopra, sia presso gli altri Enti aventi competenza in merito all'esecuzione dell'intervento richiesto.

All'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza consorziale, le prescrizioni indicate nei pareri rilasciati in sede di Conferenze di Servizi potranno essere ulteriormente integrate.

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini: valutazione prot. n. 4942 del 01/04/2021

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta il 23/03/2021 questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, relativamente agli aspetti paesaggistici, non ha motivi da opporre alla proposta avanzata.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, analizzata la documentazione progettuale pervenuta;

- considerato il progetto prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione e future edificazioni, comprensivi di reti elettriche, idriche e di illuminazione;
- rilevato che tali opere comprenderanno attività di scavo a differenti profondità dall'attuale p.d.c.;
- considerato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della Zona di potenzialità archeologica 2b della Carta delle Potenzialità Archeologiche del

- Comune di Ravenna, corrispondente alla zona di formazione costiera dal I al VI secolo d.C., e che per l'area oggetto di intervento si configura una potenzialità archeologica generalmente medio-alta;*
- *data l'estensione e le particolari caratteristiche dei diversi interventi da attuare;*
 - *valutata, in base agli elementi conoscitivi disponibili, l'opportunità di eseguire puntuali verifiche di carattere archeologico;*
 - *tenuto conto di quanto prescritto all'art. IV.1.13 commi 1 e 4 del RUE – Ravenna,*

questa Soprintendenza ritiene di subordinare il proprio parere di competenza all'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi.

Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno comprendere un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione, sia in profondità) per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche. In considerazione delle differenti attività da compiere e delle caratteristiche dell'area si ritiene opportuno eseguire, in ogni caso, sondaggi archeologici della profondità di almeno -1,50 m di profondità dall'attuale p.d.c. Nelle aree in cui gli interventi in progetto prevedano, eventualmente, scavi a profondità maggiori, resta salva la necessità di eseguire sondaggi preventivi almeno fino alle profondità progettuali e alla quota di fondo scavo.

Tipologia e caratteristiche dei sondaggi preventivi dovranno essere preventivamente condivisi con il funzionario responsabile di questo Ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio. In virtù dell'estensione e della complessità delle attività da compiere, si ritiene opportuna l'organizzazione di un apposito incontro per definire congiuntamente il piano delle indagini preventive. A tale incontro, da concordare con il funzionario responsabile di questo Ufficio, oltre alla Committenza e alla Direzione Lavori, dovrà partecipare la ditta o il professionista archeologo incaricati dell'esecuzione delle indagini.

Tutte le attività di carattere archeologico dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riguardo alla redazione dei report settimanali sulle attività di verifica, che saranno da allegare, al termine delle attività, alla Relazione Archeologica definitiva

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi.

All'esito delle indagini archeologiche preventive, previa consegna della documentazione archeologica e verificata l'eventuale assenza di esigenze relative alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio archeologico, potrà essere rilasciato il parere definitivo di questo Ufficio in merito alla fattibilità dell'opera così come prevista in progetto.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge. Durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva; tale relazione dovrà essere adeguata alla DGR n° 476/2021;*
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; in ogni caso si dovranno limitare al*

minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 5: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU, e/o CPTe e/o con Cono sismico che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dall'intervento;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione; ;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B "Romea Sud" ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con PG 2021/24388
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo primo stralcio del Sub Comparto 1B "Romea Sud" ambito PUA generale CoS2 Romea-Anic-Agraria del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, e in ottemperanza alla richiesta

formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione in oggetto

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1470/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO 1B "ROMEA SUD" - AMBITO PUA GENERALE COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 01/12/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 150 DEL 02/12/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO 1B "ROMEA SUD" - AMBITO PUA GENERALE COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 02/12/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MINGUZZI ROBERTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)